

**23° Salone della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
Bologna – 11 Ottobre 2023**

**Seminario promosso dalla UIL Servizio Lavoro Coesione e Territorio
“Le aggressioni nel mondo del lavoro”**

**Il progetto SPACE C190 come esperienza pilota per il contrasto alle molestie e alle
violenze sul lavoro**

Intervento di Noemi Ranieri - Presidente ENFAP ITALIA

Il 23° Salone della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e al suo interno l'approfondimento promosso dalla UIL sulle aggressioni nel mondo del lavoro, ci dà l'occasione di presentare l'impegno di ENFAP Italia in materia di prevenzione, sicurezza e molestie sul lavoro. Ci consente inoltre di confrontare esperienze, acquisire spunti per orientare e implementare la nostra attività, anche grazie all'ascolto delle testimonianze dirette di chi ha subito nel corso della propria vita lavorativa uno o più eventi traumatici. Va dato atto alla UIL della capacità di gettare i riflettori su un fenomeno quale le molestie che coinvolge circa il 10% dei lavoratori europei e di cui in Italia poco si parla ancora.

Il tema acquista sempre più caratteri di generalizzazione manifestandosi in modalità differenti a seconda del genere di appartenenza dei lavoratori e viene ricondotto a tutte quelle pratiche e comportamenti inaccettabili, compresa la minaccia di attuarli sia in un'unica occasione sia ripetutamente, che si prefiggano, causino o possano comportare un danno fisico psicologico sessuale o economico. Indica, in questo caso tutti quei comportamenti che colpiscono in modo sproporzionato persone di un sesso o un genere specifico e possono essere esercitate da uno o più superiori da uno o più lavoratori e lavoratrici con lo scopo o l'effetto di violare la dignità della persona, di nuocere alla salute o di creare un ambiente di lavoro ostile, come evidenziato dalla Convenzione ILO 190.

Il tema delle molestie si inserisce in un quadro più ampio della salute e della sicurezza sul lavoro e l'impegno assunto dalla UIL in questi anni è davvero straordinario.

Se la salute e la sicurezza sul lavoro che ricomprendono anche la tutela contro le molestie e le violenze sono diventati argomento su cui tutta la pubblica opinione, (il comune sentire) si esprimono o si soffermano ogni giorno sappiamo di avere come UIL una parte di merito.

La campagna Zero morti sul lavoro è riuscita a catalizzare la comunicazione e se oggi si chiedono leggi che perseguano i responsabili di tali perdite, azioni formative dedicate anche ai datori di lavoro, si aumenta il numero degli ispettori del lavoro, si chiede l'istituzione di un reato apposito, (come avvenuto per le vittime della strada), possiamo sicuramente affermare di essere riusciti ad incidere su un cambio di sensibilità epocale. Ricordiamoci che i cambi di sensibilità sono quelli che apportano nuovi istituti - contrattuali, ad esempio - ma anche istituti sociali come il divorzio. Se non si fosse riusciti negli anni Settanta ad indurre nell'opinione pubblica quel cambio di sensibilità il divorzio non sarebbe ancora nel nostro ordinamento legislativo.

Se è vero che la morte è ineluttabile come ultimo fatto della vita, il nostro intento è evitare il lavoro ne sia la causa con la drammaticità che assume ai nostri giorni.

Il contributo della UIL tutta ruota intorno alla cura e alla tutela della vita che è primo e fondamentale bene da cui discendono tutti i diritti, tra cui la sua protezione sul lavoro. ENFAP Italia ha abbracciato questo impegno ed insieme alla rete degli enti aderenti svolge e ha svolto diverse azioni formative dedicate con attività finanziate.

Spesso la collaborazione con INAIL è fondamentale e non potrebbe essere altrimenti.

È con un finanziamento INAIL che stiamo realizzando il progetto SPACE C 190 che assume una funzione pilota nel mare delle più generiche azioni per la sicurezza. Il nome Sviluppo Prevenzionistico per il Contenimento degli Eventi Avversi e, appunto, l'eliminazione della violenza e delle molestie nei luoghi di lavoro ne sintetizza le finalità; in maniera esplicita testimonia proprio l'attenzione specifica sui temi oggetto della Convenzione ILO 190.

È la prima volta, come ha riconosciuto la stessa INAIL che un progetto così ambizioso è dedicato al tema specifico delle molestie. Ambizioso è, possiamo dirlo, poiché coinvolge ed impegna le tre maggiori organizzazioni sindacali, con i loro enti di formazione, tra cui ENFAP Italia come capofila. Agisce su ventuno regioni, con 4.065 destinatari, con 93 edizioni 186 moduli di quattro ore ciascuno, di cui la metà dedicati alla prevenzione ed al contenimento di eventi avversi ed i restanti al tema delle molestie e delle violenze. Approfondimenti normativi, focalizzazione sui comportamenti da tenere, studi di caso con esercitazioni pratiche, in due ore di formazione sincrona due ore in sottogruppi per le applicazioni concrete.

La finalità del modulo è quella di sensibilizzare delegate e delegati operatrici e operatori dei servizi funzionario e funzionari quadri e dirigenti delle tre organizzazioni sindacali proprio perché le aggressioni sono considerate tra le principali criticità tali da essere inquadrate come rischi emergenti che necessitano di massima priorità di intervento. Alcuni settori sono particolarmente esposti a violenze ed aggressioni di terze parti, ad esempio per le attività di frontoffice nella sanità nell'istruzione nei trasporti nei servizi sociali nella vigilanza e nell'ispezione, ma in altri settori si verificano come fenomeni endogeni.

In ogni caso è di fondamentale importanza saper riconoscere il fenomeno, attuare azioni di prevenzione, contrasto e gestione sia attraverso la tutela individuale sia attraverso la contrattazione.

Creare consapevolezza sul fenomeno, sulle sue conseguenze, approfondire le disposizioni e i riferimenti normativi, fornire strumenti per individuare e riconoscere segnali e situazioni a rischio, indirizzare le strutture e le figure competenti per la loro gestione aumentare e rafforzare la conoscenza di strumenti di natura contrattuale anche attraverso la promozione di Codici di condotta e la definizione di buone prassi, è ciò il Progetto Space C190 si è prefissato.

Non è con la fine del progetto formativo che la sensibilità e l'attenzione al tema devono esaurirsi. Competenze, conoscenze capacità devono trasformarsi in utilità per tutti e tutte, contribuendo a far maturare la cultura della sicurezza della salute sul lavoro, del contrasto a ogni forma di disagio conseguente a molestie o violenze in ogni loro espressione

In conclusione auspico in considerazione dello sforzo compiuto da noi, dai referenti territoriali del progetto dai corsisti stessi che si possa fare un piccolo passo in più mettendo a punto un codice di condotta o un protocollo o una raccolta di buone prassi condivise che forniscano indicazioni a chi in futuro si troverà ad affrontare queste situazioni, con qualche strumento in più, magari arricchito dalle esperienze sviluppate a vario titolo nei territori e tra le categorie.